



*Ed ecco, io sono con
voi tutti i giorni, sino
alla fine dell'età
presente*

Matteo 28, 20

LETTERA CIRCOLARE DELLA CHIESA METODISTA DI ROMA

Aprile 2019



tavola rotonda in apertura del XII Congresso FDEI

Buona Pasqua

Care sorelle e cari fratelli,
in questo mese celebreremo la Pasqua di resurrezione, Pasqua, la
vita che vince la morte.

Un augurio di vera e profonda resurrezione a tutte e a tutti, membri
di chiesa, simpatizzanti, amici e amiche della nostra comunità.

Il gruppo comunicazione

Sito web metodistiroma.it
Email info@metodistiroma.it
Facebook [metodistiroma](https://www.facebook.com/metodistiroma)

pastora [Joylin Galapon](#)
Presidente [Laura Alessandra Nitti](#)

Meditazione

3

Prossimi culti

4

Vita della Chiesa

4

GIORNATA DI FORMAZIONE

4

UN SOLO BATTESIMO, UNA SOLA FEDE

5

I RAGAZZI HARRAGA

5

APERTURA CONGRESSO FDEI

5

IL BREAKFAST TIME COMPIE UN ANNO

5

LA "CENA DEI VOLONTARI" DELLE CHIESE MEMBRO DELLA CONSULTA

6

Invito alla lettura

TRA RIFORMA E PATRISTICA. IL METHODISMO IN ITALIA DALL'UNITÀ AL CASO BUONAIUTI

6

Appuntamenti

7

APPUNTAMENTI PERIODICI

8

Meditazione

«Ero morto, ma ecco sono vivo per secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e dell'Ades».
Apocalisse 1,18

Care sorelle e cari fratelli,
il Signore risorto e vivente ci viene ad annunciare oggi il tempo della resurrezione, testimoniata da queste parole che si trovano nel libro dell'Apocalisse.

La Bibbia termina con questo libro, rivelandoci che Cristo Gesù è vivo ed è risorto dalla morte, da allora e per sempre vive nel mondo per vincere con noi ogni esperienza di vissuto che segna una morte momentanea.

Abbiamo superato le esperienze di tribolazione, di dolore, di sofferenza e, grazie ad esse, in quelle occasioni, abbiamo sperimentato che solo nella nostra fede in Dio la vita in nome di Gesù Cristo ha operato potentemente, superando ogni limite dell'essere umano. Cosicché credere in Gesù che è risorto dalla morte è un dono per noi della presenza di Dio nostro Padre. Nella nostra vita di credenti non possiamo farne a meno della testimonianza della sapienza narrata nei vangeli del seme della Parola di Dio seminato nei nostri cuori, che possiamo interpretare proprio come un seme nostro, che in noi ha dato molto frutto. Questo è il senso del vivere del nostro essere discepoli e discepoli.

Nelle mani di Gesù sono tenute due chiavi per le porte che accedono al luogo della perdizione: la morte e la sofferenza incessante, perché Ades è descritto come uno stagno di fuoco (il luogo dove soggiornano i morti) ma ricordiamo che nella testimonianza del vangelo di Giovanni Gesù si definisce anche la porta: *«Io sono la porta, se uno entra per me, sarà salvato»* Gv.10,7. Gesù il Signore, il nostro salvatore, è il vero custode. Nella casa del Padre lui è la porta attraverso la quale passa la via del suo regno. Entriamo nella casa del Padre, il figlio sarà colui che aprirà la porta per far entrare tutti e tutte, è lì troveremo la vita. Così l'apostolo Paolo scrisse: *«Per mezzo di lui abbiamo l'accesso al Padre»*(Ef. 2,18) *«Abbiamo avuto per la fede l'accesso a questa grazia»* (Rom.5,2).

Per l'amore incondizionato del Padre, per la buona testimonianza del suo regno, il Re ci chiede di far risuonare in noi il messaggio inclusivo che dona la vita del figlio per tutti e che l'evangelista Matteo ha raccontato in questa parabola. Leggiamola perché vinca il nostro dubbio e la nostra paura di essere esclusi, di essere separati, di essere buttati nello stagno del fuoco. Ascoltiamola bene e meditiamola perché è la promessa di Dio per gli eredi della vita eterna nel Figlio. *«Il regno dei cieli è simile a un re, il quale fece le nozze di suo figlio. E i servi, usciti per le strade, radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni; e la sala delle nozze fu piena di commensali»*(Mt. 22,2.10)

Così si afferma che il Re nostro non ha riguardi personali, cioè significa che la sua grazia e la sua giustizia seguono un criterio diverso dal nostro:

Care sorelle e cari fratelli, ora è il tempo della vita, e la morte è già vinta. In una stanza l'agnello di Dio aveva rinchiuso la morte con le chiavi perché nessun avrà più accesso. Egli è il principe, il principio della vita, e ha riscattato il mondo con la sua morte. Dunque, non c'è più morte in Gesù, ma vita risorta. Il Signore è risorto! Gesù era morto. Ora vive. In lui tutto è vita. Egli vive ora e per sempre per far entrare i suoi fratelli e le sue sorelle in Dio Padre. Chiunque può avere l'accesso perché regna la vita nella casa di suo Padre.

Gesù disse a Marta: *«Credi tu questo?»* Ella rispose: *«Sì, Signore io credo»*. (Gv. 11,27)

Cara sorella, caro fratello, credi tu in ciò che aveva affermato Gesù di se stesso? Egli disse: *«Io sono la via, la verità, e la vita»*(Gv.14,6). *«Io sono la luce del mondo»*(Gv.8,12). Adoperiamoci per dare testimonianza alla vita che ci ha donato il Signore per mezzo della nostra fede.

Voglia il Signore benedire il nostro essere, voglia ravvivare in noi, che siamo suoi membri, le ossa e la carne, affinché possiamo sentirci la vita rinnovata in lui.

Auguro a tutte e tutti una Buona Pasqua!

Past. J. Galapon

Prossimi culti

<i>aprile</i>	<i>maggio</i>
<p>7- Domenica ore 9.30 Studio biblico ore 11.00 past. J. Galapon (SC) agape fraterna</p>	<p>5 – Giornata comunitaria dell' XI° circuito ore 9.30 Studio biblico in tagalog ore 11.00 predicatore locale</p>
<p>14 – Domenica ore 9.15 Culto in tagalog a cura della past. J. Galapon ore 11.00 Simone De Giuseppe</p>	<p>12 –Domenica (Assemblea di Chiesa) ore 9.15 Culto in tagalog ore 11.00 past. M. Manocchio</p>
<p>18 Giovedì Santo ore 18,30 Culto in via IV Novembre</p>	<p>19 - Domenica Scambio di Pulpito ore 9.30 Studio biblico ore 11.00 past. Emanuele Fiume ore 13,00 agape fraterna e culto italo cinese in via XX settembre</p>
<p>19 Venerdì Santo ore 18,30 Culto in via XX settembre</p>	<p>26 -Domenica ore 9.15 Culto in tagalog ore 11.00 predicatore locale</p>
<p>21 – Domenica Pasqua(SC) ore 9.30 Studio biblico in tagalog ore 11.00 past. J. Galapon ore 13,00 agape fraterna e culto italo cinese in via IV Novembre</p>	<p>24-26 Consultazione Metodista a Ecumene, Velletri</p>
<p>28 – Domenica ore 9.15 Culto in tagalog ore 11.00 Giovanna Vernarecci</p>	<p>2 giugno Domenica (SC) ore 9,30 Studio biblico in tagalog ore 11,00 past. J. Galapon</p>

Vita della Chiesa

Giornata di formazione

La giornata di formazione di domenica 10 marzo in realtà non è stata una giornata di formazione bensì una domenica d'incontro. Il che va benissimo dato che il tema voleva essere la condivisione: condivisione di cibi, di abitudini, di idee e di comprensione della Bibbia. L'agape comunitaria è stata particolarmente piacevole, in quanto la sala era rimasta addobbata con le composizioni di fiori preparate la sera prima per la festa di matrimonio di Nicola e Stefanie, che appunto sabato si sono sposati nella nostra chiesa; i tavoli inoltre erano disposti a formare una grande U e questo ci ha consentito di stare seduti e vederci tutti in faccia, per cui si potrebbe pensare a usare questa disposizione anche per le nostre future agapi. Abbiamo condiviso come sempre piatti italiani e filippini, solo che questa volta ci siamo presi il tempo di vedere e imparare come si preparano gli involtini primavera, un'insalata di carote e cetrioli crudi con salsa al ketchup e un'insalata nizzarda. Niente di stratosferico ma è qualcosa che fa parte della nostra vita e che può essere gradevole imparare a fare. Purtroppo siamo rimasti in pochi a condividere nel pomeriggio le nostre riflessioni sui versetti biblici scelti per riflettere sull'argomento, ma siamo riusciti a formare comunque due gruppi e, cosa non da poco, a conoscerci più da vicino. Ne siamo usciti convinti che dobbiamo veramente mescolarci di più durante le agapi e che dobbiamo sforzarci di trovare argomenti coinvolgenti da discutere insieme, perché così riusciamo a conoscerci meglio non solo come fratelli ma anche come persone

Un solo battesimo, una sola fede

Martedì 12 c'è stato il previsto incontro presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli, con la quale la nostra comunità sta portando avanti un percorso ecumenico. La riunione è cominciata bene con un canto proposto da Don Franco che abbiamo potuto cantare tutti, perché le parole erano diverse ma la musica uguale a quella di un nostro inno. L'argomento affrontato questa volta era il battesimo e Mirella Manocchio ha aperto l'incontro illustrando ampiamente cos'è il battesimo; perché anche per noi è un sacramento e cosa intendiamo noi per sacramento; la gratuità della grazia che Dio ci offre e che il sacramento esprime in modo visibile; ha spiegato come si svolgeva tradizionalmente il battesimo e perché nelle nostre chiese si pratica sia quello dei bambini che degli adulti, illustrando quindi il significato della confermazione. Dall'esposizione di Don Franco abbiamo appreso che in campo cattolico il battesimo non ha più il significato di una volta, cioè di cancellazione del peccato originale, pertanto il concetto di dono della grazia è il fondamento di questo sacramento anche per loro. Le nostre posizioni quindi non sono lontane e su questo argomento non vi sono grandi divisioni tanto è vero che tra cattolici e protestanti vi è il riconoscimento reciproco del battesimo. La serata si è conclusa con un piacevole momento conviviale e con l'appuntamento, questa volta nella nostra chiesa, sul tema dell'eucaristia.

I ragazzi Harraga



I processi di inclusione sociale per minori migranti non accompagnati è stato il centro dell'incontro organizzato mercoledì 28 febbraio presso il nostro salone. Una opportunità di conoscenza del progetto che da anni è attivo nella città di Palermo supportato da molte realtà locali e nazionali come il CIAI e Libera. Piero, membro della nostra comunità e volontario del CIAI, e Fabrizia del Consiglio direttivo di questa ONG hanno illustrato obiettivi e modelli

operativi che rispettano i diritti dei minori nel nostro territorio per favorire una sempre maggiore inclusione e la possibile autonomia nel passaggio alla maggiore età dei ragazzi/e. Tutto tramite la condivisione della loro esperienza ultra decennale e una mostra fotografica che descrive la quotidianità delle giornate dei minori e degli operatori, in una normalità nella diversità di ruoli e condizioni. Una serata alla scoperta di esperienze nuove che testimoniano che una società inclusiva, solidale e accogliente è possibile. Nel corso degli anni la Tavola Valdese ha finanziato diversi progetti del CIAI in varie parti del mondo.

Apertura Congresso FDEI



Venerdì 29 marzo con una tavola rotonda ospitata nella nostra chiesa, si è aperto il XII congresso della Federazione delle Donne Evangeliche in Italia dal titolo "Come in cielo così in terra" (Matteo 21,1). Gianna Urizio ha introdotto l'incontro, "Giustizia di genere, diritti di tutte e tutti", proponendo alle relatrici quattro "provocazioni" sui valori: diritti, solidarietà, fiducia e speranza.

L'esperienza politica, la visione teologica e quella sociale sono state ampiamente descritte dall'eurodeputata Elly Schlein, dalla pastora valdese Letizia Tomassone e da Francesca Koch presidente della Casa Internazionale delle donne di Roma. L'incontro ha dato l'input alle congressiste per programmare i prossimi quattro anni della Federazione su due parole chiave: speranza e coraggio.

Diaconia

Il Breakfast Time compie un anno

Sabato 24 febbraio il gruppo del Breakfast Time ha compiuto il suo primo anno di servizio. Come nelle migliori occasioni abbiamo festeggiato con una due giorni intensa. Abbiamo iniziato il sabato sera una cena, presso la casa pastorale, con i volontari e volontarie che in questo anno si sono alternati nelle varie domeniche.

La domenica con i nostri amici di strada con una colazione differente con pizza farcita, dolci ecc. Dopo il giro consueto il culto organizzato dal gruppo con la predicazione della sorella Francesca Agrò sul testo di Luca della parabola del buon samaritano. Tutto si è concluso con un'agape fraterna con la comunità tutta.

Momenti differenti che disegnano quello che è davvero profondamente il nostro servizio: un gruppo coeso di fratelli e sorelle (*sabato sera*) per un'attenzione ai bisogni dei nostri amici di strada (*giro domenicale*) nel nome del Signore fonte di Amore e di Vita (*culto domenicale*) nel pieno mandato e partecipazione della comunità tutta (*agape fraterna*).

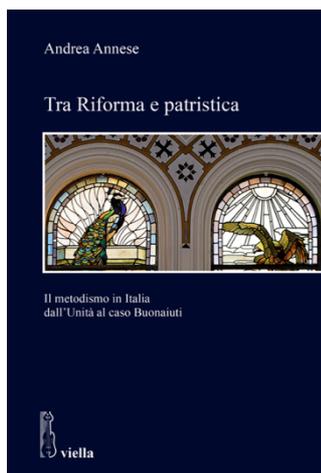
La “cena dei volontari” delle chiese membro della Consulta

Venerdì 22 febbraio la comunità valdese di Piazza Cavour ha ospitato la “cena dei volontari” delle chiese della Consulta delle chiese evangeliche del territorio romano, una occasione per riunire tutte le persone (membri di chiesa, pastori, operatori, volontari) che danno il loro contributo alle attività della Consulta e rendono concreta l'azione diaconale delle chiese evangeliche nella città di Roma.

Una sessantina di persone in tutto che, tra una minestra di fagioli ed un polpettone, hanno raccontato le loro esperienze e lo stato d'animo con il quale hanno interpretato il servizio reso alla parte dolente di questa città. Ne è risultata una narrazione articolata e puntuale, dalla quale è emersa una realtà fatta di bisogno, solitudine e marginalità che vuole essere presa in considerazione. Molte le attività delle chiese romane presentate nel corso della serata: dall'approvvigionamento di vestiario alle attività dedicate alle donne con bambini piccoli, dall'ospitalità ai senza fissa dimora alla distribuzione di alimenti, cibi e bevande calde, dallo sportello di consulenza e orientamento al lavoro ai corsi di italiano e di patente. Una bella serata conviviale trascorsa in serenità, durante la quale ciascuno ha imparato a conoscere meglio una comunità di donne e uomini che, con gioia e responsabilità, fanno dono delle proprie risorse per testimoniare il messaggio dell'Evangelo e per restituire al prossimo una piccola parte dall'amore gratuito ricevuto da Dio.

Invito alla lettura

Tra Riforma e patristica. Il metodismo in Italia dall'Unità al caso Buonaiuti



di Antonella Varcasia

Viella, Roma, 2018,
pp. 398, Euro 36,00

Molte sono le pubblicazioni sulla storia del metodismo in Italia, in entrambe le sue declinazioni, wesleyana ed episcopale. Ma questo testo di Annese ha qualcosa di più e di diverso. Innanzi tutto, colpisce la profondità della ricerca, la vastità della documentazione, la qualità delle fonti, spesso inedite, la ricchezza dell'apparato critico. In secondo luogo, Annese unisce alla ricostruzione storica della diffusione dei due rami del metodismo in Italia, un'analisi minuziosa della stampa denominazionale (periodici, volumi, trattati, traduzioni, biografie), allo scopo di dimostrare che il metodismo straniero non “lasciò Wesley a casa propria”, come spesso si sostiene, per dedicarsi solo all'evangelizzazione e alle opere diaconali, ma svolse una convinta attività di diffusione del proprio pensiero teologico, cercando di divulgare i principi wesleyani della santificazione e della perfezione e la visione arminiana della grazia contrapposta al calvinismo valdese. Sin da subito, con la pubblicazione dei sermoni di Wesley e della sua biografia, dei propri articoli di fede e delle norme organizzative, i metodisti mostrarono che il loro progetto era la diffusione del proprio specifico messaggio teologico. L'analisi della produzione culturale in ambito metodista è condotta dall'autore tenendo conto della sua evoluzione - o involuzione - nel corso degli anni, in concomitanza con periodi di crisi economica o politica, di incombenza bellica, di cambiamenti al vertice direttivo, di tentativi di unificazione interdenominazionale, di svolte innovative, come l'apertura alle tematiche moderne dei movimenti pacifisti e femministi, la disponibilità al dibattito sul nuovo metodo storico-critico, la ricezione dei cambiamenti in atto nella Chiesa cattolica e l'attenzione al fenomeno del modernismo.

Dall'approfondimento del pensiero metodista emerge quella che è la sua caratteristica preminente, ossia l'antidogmatismo e la prospettiva ecumenica, nonché il riferimento costante alla patristica in funzione anticattolica, per "combattere l'avversario con le sue stesse armi", mentre, per quanto riguarda la sua posizione nei confronti della Grande Guerra, si assiste ad un'evoluzione graduale dal pensiero pacifista wesleyano alla giustificazione della "guerra giusta", compatibile con i principi cristiani in quanto condotta in difesa del diritto, della giustizia e della libertà. Ampio spazio viene dedicato al rapporto dei metodisti italiani con gli ambienti culturali laici e dei cattolici riformisti, in particolare con il modernismo: si analizzano le figure di Taglialatela, Caporali e Gay, ma soprattutto quella di Ernesto Buonaiuti e il suo rapporto con il mondo evangelico, in particolare con il metodismo wesleyano, dove questo perseguitato dalla Chiesa romana trovò l'ambiente idoneo per esprimere la sua ideologia, collaborando a periodici metodisti, insegnando alla Scuola teologica wesleyana, predicando e tenendo conferenze nei locali evangelici, diventando "esortatore" indipendente, ossia predicatore laico metodista, fondando la rivista "Il Risveglio", che prendeva il nome dalla omonima rivista wesleyana. In sostanza, questo di Annese si qualifica come un testo di alto livello, che ricostruisce la storia non solo ecclesiastica ma anche culturale del protestantesimo italiano, e in cui gli studiosi potranno trovare molti utili aggiornamenti e spunti originali, in grado anche di modificare gli attuali orientamenti.

Appuntamenti

Aprile

dom. **7** ore 11 **Culto** "Essere chiesa insieme" con rappresentanti della FCEI e delle chiese svizzere e tedesche

ore 13.00 **Agape**

ore 15.30 **Prendere la parola.** Donne protestanti attraverso la storia
Incontro dialogo alla scoperta di alcune figure femminili del protestantesimo

Prendere la Parola
Donne protestanti attraverso la storia
Incontro dialogo alla scoperta di alcune figure femminili del protestantesimo:

Ellen White, avventista con Franca Zucca,
Sojourner Truth, metodista con Angelita Tomaselli
Catherine Mumford Booth, Esercito della Salvezza con Elaine Cavanagh
Elisabetta Cruciger, luterana con Doris Esch
Aretha Franklin, battista con Antonella Scuderi

Chiesa metodista di Roma
Via Firenze 38
Domenica 7 aprile ore 15.30

Vertical list of keywords: Giustizia, Visibilità, teologia, lavoro, INCONTRIAMOCI, Solidarietà, VIOLENZA, lavoro, WELFARE, teologia, femminista, DONNE, Giustizia, INCONTRIAMOCI, Parlo, VIOLENZA SULLE DONNE, nuove relazioni, femminista, Ascoltare, teologia, lavoro, femminista, WELFARE.

Chiesa metodista di Roma
Parrocchia Santa Maria degli Angeli e dei Martiri

Camminando insieme

Serate ecumeniche di riflessione, condivisione, conoscenza e convivialità

Martedì 12 marzo ore 18,30
Un solo battesimo, una sola fede
Parrocchia Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, Piazza della Repubblica

Martedì 9 aprile ore 18,30
L'Eucarestia e la Santa Cena
Chiesa Evangelica Metodista via XX Settembre 122 c

mar. **9** ore 18.30 **Eucarestia e Santa cena** – incontro ecumenico con la parrocchia di santa Maria degli angeli e dei Martiri presso la nostra chiesa

maggio

dom. **5** ore 10.00 Festa dell' XI circuito a Ecumene

dom. **12** ore 13.00 Agape
ore 14.00 Assemblea di Chiesa

APPUNTAMENTI PERIODICI

lun. ore 18.00 Prove del Coro
ore 18.30 Studio Biblico Roma sud (ogni 15 giorni)

mer. ore 9.30 – 13.00 Sportello Lavoro e Migranti
pomeriggio visite pastorali

gio. ore 15.00 – 17.00 Tempio aperto

ven. ore 20.30 Studio Biblico Roma nord (ogni 15 giorni)

sab. ore 15.00 Prove del Paw Team

dom. ore 7.15 – 10.00 Breakfast Time, colazioni per i senza fissa dimora
ore 9.15 Culto o studio biblico in tagalog (uno ogni 15 giorni)
ore 10.30 – 11.00 Coffee Time a cura del gruppo Kabataan
ore 11.00 Culto in italiano

Altri appuntamenti, sempre aggiornati, sulla [pagina "Eventi del nostro sito"](#)